

OSPEDALE L'AQUILA: SILVERI, "ONCOLOGIA DAY HOSPITAL SOLO UN'IDEA"

29 Giugno 2015



L'AQUILA - "Sulla presunta chiusura del reparto di Oncologia dell'ospedale dell'Aquila non è stata presa alcuna decisione; al momento c'è esclusivamente una proposta del primario del reparto, che sarà valutata dalla direzione, relativa all'attivazione, limitatamente al periodo estivo, del solo regime day-hospital, con temporanea sospensione dei ricoveri ordinari, fatte salve naturalmente le urgenze".

Così il direttore generale della Asl numero 1 della provincia dell'Aquila, Giancarlo Silveri, sulle polemiche scaturite dopo le voci di chiusura del reparto di Oncologia dell'ospedale aquilano.

Silveri ha sottolineato che "a breve valuterò la proposta, ma qualunque decisione sarà adottata nell'ottica della più ampia garanzia di assistenza a beneficio dei pazienti, a prescindere dalle suggestioni e strumentalizzazioni di questi giorni se animate da mero spirito di polemica".

PIETRUCCI: "IL REPARTO RIMANGA COMPLETO"

"Il reparto di Oncologia del San Salvatore va mantenuto nella completezza dei suoi servizi e delle sue prestazioni: si tratta di un presidio fondamentale per assistere i malati affetti dalle patologie più gravi".

Lo afferma in una nota il consigliere regionale aquilano del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci, presidente della commissione consiliare Territorio, dopo la notizia della possibile trasformazione dell'Oncologia aquilana in un reparto di day-hospital, come confermato dal manager della Asl numero 1 Avezzano-Sulmona-L'Aquila, Giancarlo Silveri, dopo l'allarme lanciato da alcuni pazienti.

"In definitiva, stiamo parlando di un avamposto di salute e civiltà. Dobbiamo quindi perseguire una strada di valorizzazione e di arricchimento rispetto a quanto si profila, seppure a livello sperimentale, con l'ipotesi di trasformazione del reparto in day-hospital", commenta Pietrucci.

"Mi auguro che il day-hospital rappresenti un servizio aggiuntivo e non sostitutivo, per facilitare la condizione dei pazienti oncologici e valorizzare al meglio le eccellenze dell'ospedale del capoluogo, punto di riferimento delle aree interne - conclude - a maggior ragione in vista della riorganizzazione del sistema sanitario regionale".